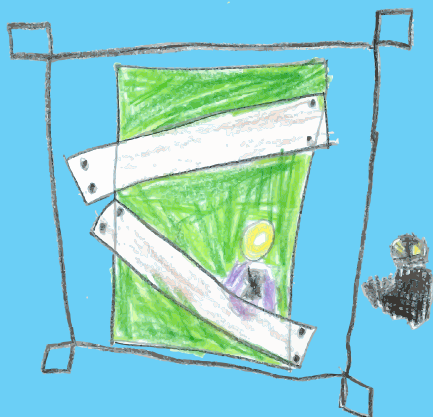


# SOTGIU MIKÉ E LA PORTA MISTERIOSA



1

DALL'AUTORE  
SOTGIU MICHELE



*Sotgiu Mike*

Voi pensate tutti che questa scuola sia una scuola come tante altre: si arriva al mattino, si studia, si lavora, si incontrano gli amici e poi, alle 13:50, suona la solita campanella e tutti schizzano dai cancelli come biglie sulla sabbia. Ma vi sbagliate di grosso!



Si, perchè questa scuola è magica! Calma, calma... andiamo per ordine: io sono Mike, ho 12 anni e frequento la classe 2<sup>L</sup>.

Sono un tipo piuttosto gentile e divertente, ho i capelli lisci e arancioni e possiedo un gatto ninja.

Voi sapete cos'è un gatto ninja? Mmmh...

penso di no, ve lo dirò io: il mio gatto ninja si chiama Alvin, ha due anni, ha il mantello blu con le strisce nere, gli occhi sono marroni e i baffi neri sono molto corti. Lui è davvero speciale: cammina sottosopra, si può rimpicciolire e sa trasformarsi in quello che vuole. Una volta si è trasformato



nel mio cuscino e quando sono andato a dormire ha cominciato a ballare la break-dance! Lui fa le fusa quando mangia un dolcetto ed è molto affettuoso. Io l'ho trovato quando era piccolo, tra i cespugli del giardino di casa, e da



allora siamo inseparabili, anche quando facciamo alcuni guai in cameretta. Ah! Già è vero, voi non conoscete neanche mia madre Violetta! Lei è fantastica, perché è ultra bella e mi vuole tanto bene. Ha

i capelli lisci, corti e viola. È alta e magra e le piace tanto giocare a baseball.

Oh! È ora di andare a scuola, venite con me! La mia classe è formata da 24 alunni, sono tutti simpatici, ma non tutti sanno della Scuola di Magia; solo io, Jack e Mary. La scuola di Magia inizia alle 15:00 in punto, perciò nello zaino devo nascondere la bacchetta magica, la matita per volare, il gatto ninja e il telescopio.



L'accesso della Scuola di Magia è segreto e insospettabile: le scale che si trovano di fianco alla macchina del caffè dei proff. La porta



magica, ovviamente, è visibile solo ai maghi.

Jack mi fa cenno con la testa, tra un po' sarà ora di prepararsi. Jack è alto come me, ha i capelli biondi e ricci e gli occhi verdi. Io e lui siamo diventati molto amici, perché ci raccontiamo sempre delle battute; avete capito: Jack è comico e simpaticissimo, il più chiacchierone che io conosca; l'unica cosa capace di farlo tacere è un panino al cioccolato oppure un brutto voto dal prof. Tomas... che insegna volo con la matita. Guardo con insistenza l'orologio della classe, Mary se ne accorge e le scappa una risatina.



Anche lei frequenta la Scuola di Magia.

Mary ha i capelli neri lunghi e lisci e la pelle è scura come le goccioline extra-dark. Lei è sempre super rilassata, perché sa fare i compiti senza problemi.

Suona la campanella: con la solita scusa della lentezza io, Jack e Mary usciamo per ultimi



dall'aula della nostra classe e, senza farci vedere, ci avviciniamo alle famose scale.

Mary si guarda attorno: "Via Libera!": Svelti come stelle cadenti scendiamo le scale di accesso alla nostra

Scuola di Magia e... voilà, la prof. di animali è già in corridoio.

Prof. Sarah spesso ha la testa fra le nuvole: infatti adesso sta parlando da sola, mentre il criceto parlante e il porcospino ballerino la seguono disperati con le sue borse di appunti.



Prof. Sarah

Prof. Sarah ha i capelli castani e porta gli occhiali, che dimentica ovunque. Per fortuna tornano sempre da lei con il teletrasporto!

Il preside Zack sta aspettando l'arrivo di tutti i suoi studenti e ci saluta

con un sorriso.

Lui è un uomo bello, coraggioso, tranquillo, un po' simpatico e un po' severo; ha inventato



una macchina del tempo che non interferisce con la linea temporale.

MACCHINA  
DEL  
TEMPO



Ciò significa che non si può modificare la storia, ma si può vedere il passato, e io sono molto interessato a poterla usare, un giorno. Ad

esempio mi piacerebbe vedere come sono state fatte le prime monete, conoscere il primo antenato della mia famiglia, vedere il primo criceto della terra e tante altre cose ancora. “Ragazzi entrate in classe, è quasi ora di far lezione!” esclama la prof. Lisa dalla porta dell’osservatorio astronomico. Sì,



Preside Zack



Prof. Lisa

perché prof. Lisa insegna osservazione dei pianeti.

Prof. Lisa è magra, ha i capelli rossi quasi come i miei, li porta corti e ha gli occhi grigi. Lei è la mia prof. preferita, perché mi piacciono molto i pianeti e poi perché è molto intelligente. L’osservatorio

astronomico è un'aula molto grande, i banchi sono triangolari, perché si lavora a gruppi da tre studenti, inoltre c'è un piccolo telescopio per ogni allievo. Oggi ci sarà l'interrogazione sulla luna, e io ho studiato tanto, perché voglio dimostrare a prof. Lisa il mio impegno.

“Ottimo lavoro ragazzi!” esclama prof. Lisa al termine della lezione. “Wow che stella! Devo disegnarla sul mio quaderno!” penso io. “Hey!” esclama Darwin, “Genio stella! Dobbiamo andare a lezione di volo con la matita, sbrigati!”

Io, Jack, Mary e Darwin andiamo velocemente verso il giardino, la lezione sta per iniziare.







Oh, non vi ho parlato di Darwin Kadertal... ha 15 anni, porta i capelli corti e blu ed è un ottimista, perché vede le cose in modo positivo. A scuola aiuta sempre gli alunni del primo anno a fare gli esercizi di volo con la matita. Prof. Tomas (alcuni lo chiamano Amost) è

già arrivato, noi per fortuna siamo in cortile. Il clima è magnifico, perché il cielo è azzurro, ma il sole è un po' velato. C'è una nuova alunna con noi, si chiama Penny ed è molto emozionata per il suo primo volo con la matita.

TOMAS  
\*  
AMOST

Io desidero tanto aiutarla, ho già chiesto a prof. Tomas e lui è d'accordo, così inizierò io

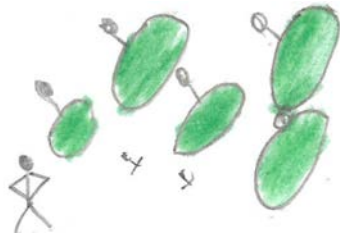


Prof. Tomas

a mostrare a Penny come si fa. Io dico forte "Partez!" e comincio a volare, Penny fa lo stesso e si alza in volo.



Anche gli altri ci seguono e così il cielo si riempie di tanti alunni che sembrano coccinelle.



A me piace molto volare, perché riesco a vedere la scuola dall'alto, mi rende felice volare piano e osservare tutto con attenzione. Ora dobbiamo scendere, bisogna dire "Arrêtez!": in questo modo le matite planano lentamente a terra. Rimettiamo le matite nello zaino e... "Presto! Dobbiamo andare alla lezione di incantesimi!" esclama Penny.

Ci muoviamo verso l'aula del piano terra. Per me questo piano è il più bello della scuola, perché c'è una porta a vetro che conduce al giardino. L'aula degli incantesimi si trova a sinistra, è molto ampia e luminosa e contiene



Prof. Kevin

tante sedie per gli studenti, una cattedra per il prof. Kevin e una cartina degli incantesimi appesa al muro vicino alla lavagna. Prof. Kevin ci sta aspettando seduto al suo posto. Lui ha quarantuno anni, ha i capelli neri brizzolati e l'aria sempre assorta. Il suo sogno è quello di

diventare uno dei migliori professori di tutte le Kingdom School. “Buongiorno, ragazzi, oggi vi insegnerò l’incantesimo della chiusura. Questo incantesimo vi servirà per chiudere ogni cosa delicatamente. Prendete le vostre bacchette, cercate un oggetto da chiudere, concentratevi, puntate la bacchetta e pronunciate: *Close Sesame!* (Sesamì)”. Tutte le cose scelte dagli allievi si chiusero contemporaneamente ovviamente e tutti rimasero stupefatti.

Ma questo giorno non è tutto rose e fiori... Mike aveva in testa un pensiero che gli frullava nel cervello da un’ora: durante la lezione di incantesimi aveva avuto una visione, che gli mostrava una strada misteriosa nei sotterranei della scuola. La visione mostrava anche una porta barricata con delle assi di legno, la serratura protetta da una magia nera e una chiave sul muro della scuola.



Dietro la porta Mike intravide un piccolo studio,

con una sedia, un tavolo e una mappa. Anche Jack, Mary, Darwin e Penny vissero lo stesso strano incantesimo.

Dopo la lezione suonò la campanella e tutti andarono a casa con la matita magica. Mike, prima di spiccare il volo, vide una per-



sona misteriosa con i capelli blu dietro un albero del giardino e la salutò<sup>1</sup>.

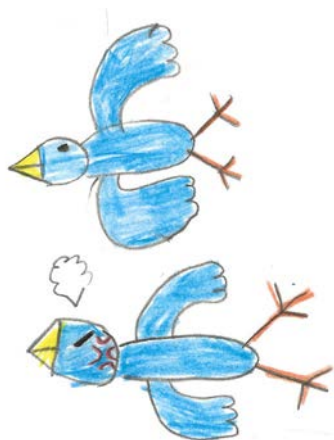
Quel pomeriggio Mike pensò alla mappa tutto il tempo: “Cosa c’era in quella mappa? A che cosa serviva? Ma soprattutto dove portava?”. All’improvviso si sentì un tonfo e poi zampe veloci sul pavimento: era Alvin in preda alla follia, perchè non usciva da tre giorni! Mike decise che era giunto il momento di occuparsi del suo gatto Ninja e per un po’ si dimenticò della mappa.

Il giorno seguente, Mike arrivò a lezione di incantesimi. “La lezione di oggi è l’Incantesimo Calmus!” esclamò prof. Kevin; poi proseguì: “L’incantesimo Calmus serve a calmare chiunque si stia innervosendo”.

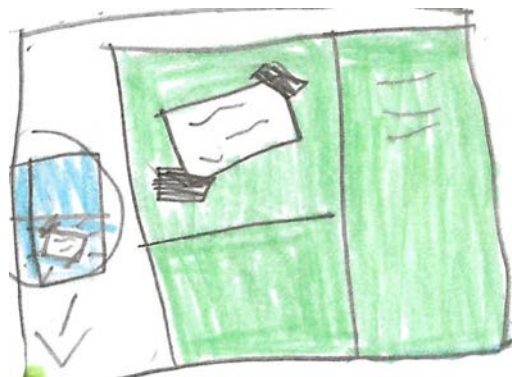
---

<sup>1</sup> Chi è questa persona lo spiegherò più avanti per mantenere la suspense.

Ad un tratto apparve sull'albero del giardino un uccello che volava come un pazzo, il suo canto era stonato e stridulo. Prof. Kevin lanciò l'incantesimo "Clamus" con la bacchetta magica e l'uccellino si calmò, cantando nuovamente in modo tranquillo.

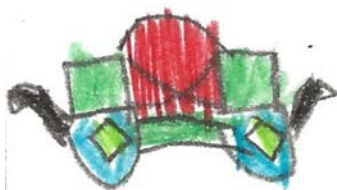


Ormai era l'ora dell'intervallo, Mike al termine della lezione andò all'armadietto per prendere la merenda e... sorpresa!



Trovò un bigliettino. Lo lesse subito, diceva: "Nei sotterranei della scuola ci sono tre corridoi,

segui quello centrale...!" Mike ne fu subito incuriosito e andò in giardino per raggiungere i suoi amici. All'improvviso fu avvicinato dalla persona misteriosa che in tutta fretta gli consegnò un pacchetto sussurrandogli: "Fanne buon uso". Mike non fece in tempo





a parlarle, perché era già sparita. Egli aprì il pacchetto e trovò un paio di occhiali... guardò l'orologio ed era tardissimo! Doveva rientrare subito in classe.



“Mike, sei in ritardo, abbiamo iniziato ad osservare la Costellazione Strepponi e tu ti sei perso la prima parte” disse prof. Lisa in maniera un po' seccata. “Mi



scusi prof. Lisa, mi farò dare gli appunti da Darwin” rispose Mike e andò a sedersi al suo posto. Per tutta la lezione però rimase distratto. Continuava a pensare al biglietto, agli occhiali, alla persona misteriosa: ad un

tratto decise di indossare gli occhiali, ma non accadde nulla. “Ragazzi prendete il diario, per venerdì studiate bene perché interrogo”. Mike prese il diario e... si accorse che sulla pagina del venerdì c'era un messaggio scritto con un inchiostro magico: “Ricordati, ti servirà un piede di porco per togliere le assi di legno dalla porta”. “Ma cosa sono questi indizi?!

Ne ho abbastanza!!”. Pensò tra sé, senza accorgersi che tutti gli altri avevano lasciato l'aula.



Tranne Penny, che, avvicinandosi a Mike, disse: "Cosa succede? Ti vedo un po' frustrato?". Mike le raccontò tutto e insieme decisero di cercare gli altri del gruppo. Jack, Mary e Darwin erano fuori dalla scuola, seduti sulla panchina bianca a forma di fiore. "Oh! Eccovi finalmente, ma dove eravate?" chiese Mary. Mike informò tutti degli ultimi avvenimenti. "La porta misteriosa della visione! Ma... la persona misteriosa non è che ti ha lasciato per caso anche un panino al cioccolato??" disse Jack. Tutti si misero a ridere. Mike si ricordò degli appunti e

disse: "Caspita! Mi stavo dimenticando della lezione di prof.

Lisa. Darwin, potre-

sti prestarmi i tuoi appunti per favore?". "Ma

certo!" rispose Darwin. I due ragazzi prese-

ro i loro libri e da quello di Darwin cadde

un foglietto. Darwin lo aprì e lo lesse ad alta

voce: "La serratura della porta è protetta da

una magia nera, molto poten-

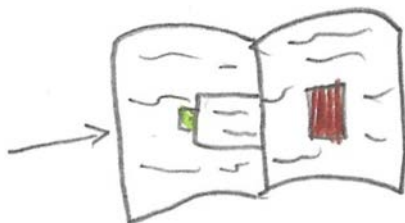
te, lanciata da Blacis, un mago

malvagio.

Per sciogliere la magia serve

l'incantesimo bianco: "Antine-

rus potentis!". Vi servirà anche





una chiave, guardate vicino alla lavagna dell'aula di astronomia". "Ragazzi, qui ci serve un piano!" disse Mike. "Io e Penny andremo in biblioteca per cercare informazioni su Blacis e sulla persona misteriosa; Jack e Darwin andranno alla ricerca della chiave e Mary controllerà che non ci siano professori nelle vicinanze".

Jack, Darwin e Mary si precipitarono nell'aula di astronomia, a quell'ora era vuota.

Darwin seguì le istruzioni della persona misteriosa e in effetti dietro la lavagna, appesa al muro, c'era una chiave. "Strano..." disse Darwin "Tutti gli studenti erano così concentrati durante le lezioni che nessuno si è mai accorto della sua presenza".

La chiave era a forma di rombo e di colore blu. "Presto ragazzi!" esclamò Mary "Sbrigatevi o ci vedranno!"



I ragazzi uscirono in fretta come saette. Nel frattempo Mike e Penny erano in biblioteca. Mike pensò di cercare informazioni nel "Libro dei Maghi" e andò verso l'antico scaffale in fondo alla sala L.

Il Libro dei Maghi era al centro dello scaffale. Mike prese la scala e vi salì per prendere il libro: era polveroso, nessuno prendeva da tempo, la copertina era giallo-arancione ed era davvero pesante. Mike e Penny iniziarono con la ricerca sulla persona misteriosa. Per fortuna Mike aveva la memoria di ferro e ricordava benissimo il suo aspetto: alto, magro, con i capelli ordinati e un ciuffo sulla destra. Il Libro dei Maghi conteneva tutte le foto dei più grandi maghi della storia. “Rj!” esclamò Mike “Ecco lui è la persona misteriosa! Rj<sup>2</sup> è stato uno degli studenti più coraggiosi di questa scuola. Il libro dice che un giorno, da giovane, salvò il Preside Zack da Blacis con un incantesimo potente. Rj si trasferì altrove, e di lui non ci sono altre notizie. Fino ad ora.”



“Umm... Blacis” disse Penny “ora dobbiamo trovare informazioni su Blacis”: “Ecco la sua pagina!” rispose Mike, che iniziò a leggere: “Blacis è uno degli agenti della “Magia nera”, un gruppo di maghi malvagi che vogliono conquistare il mondo con la sfera dei desideri! “Ecco cosa c’è sulla mappa nello studio, le

<sup>2</sup> Il suo vero nome è Ryan Junoski

istruzioni per trovare la sfera! Dobbiamo al più presto prendere la mappa!”.

Tutti i ragazzi del gruppo si ritrovarono in cortile. Decisero insieme che la notte stessa si sarebbero intrufolati nella scuola di magia per recuperare la mappa prima di Blacis. “E per il piede di porco?!” chiese Jack “Possiamo prenderlo dalla capanna degli attrezzi che si trova nel giardino a nord” rispose Mike. “Perfetto!” esclamò Darwin.

A mezzanotte Mike, Jack, Mary, Darwin e Penny si incontrarono nell'atrio principale, usando la magia trasparente. Scesero nei sotterranei e seguirono le istruzioni del messaggio che Mike aveva trovato nell'armadietto:



“Ci sono tre corridoi, segui quello centrale...”. Il corridoio centrale al loro passaggio si illuminò di verde, dando il segnale che era il corridoio giusto.



Nel frattempo, una cosa terribile stava accadendo: il perfido Blacis era arrivato a scuola e stava cer-

cando i sotterranei! Blacis è un mago alto, esile e veloce, con i capelli marroni corti e scombinati, gli occhi grigi e la pelle nera come la notte. Egli arrivò ai tre corridoi e senza pensarci troppo prese quello a sinistra. Il corridoio terminava con una porta rossa.

“Eccola!” pensò “Ho trovato la porta misteriosa! Finalmente riuscirò ad impadronirmi della sfera dei desideri!”. Blacis aprì la porta con tanta emozione e... venne investito da una musica assordante!

Il criceto parlante e il porcospino ballerino avevano organizzato una serata disco, Alvin era ai piatti e faceva il Dj. Il corridoio si illuminò di rosso, dando il segnale che era sbagliato, mentre la porta si chiuse alle sue spalle. La stanza fece a Blacis un incantesimo: egli, sorpreso, iniziò a ballare senza sosta, rimanendo incastrato nella festa. Già, aveva fatto una pessima scelta.

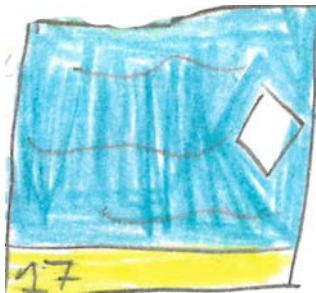
Ma torniamo ai nostri protagonisti: la porta misteriosa era davanti a loro, protetta dalla magia nera e dalle assi di legno. Darwin tolse l'incantesimo pronunciando le parole “Antinerus potentis!”; Mary tolse le assi con il piede di porco e Mike finalmente aprì la porta con la chiave blu. La stanza era proprio come quella della visione: era piccola e piuttosto



buia. La mappa era al centro del tavolo e sembrava che li stesse aspettando. I ragazzi erano emozionati; adesso finalmente potevano vederla! Si avvicinarono lentamente al tavolo e iniziarono a guardarla: la mappa era molto antica, ma ancora ben chiara e indicava un'isola del pacifico, e precisamente l'isola di Upolu.



“Upolu è un'isola di Samoa” iniziò a spiegare Darwin “Come voi sapete le isole Samoa sono un arcipelago situato nel Pacifico Meridionale, facenti parte della regione della Polinesia. Upolu è formata da un grande vulcano che sale dal fondo marino”. “Ottima spiegazione, Darwin!” disse Jack. La mappa indicava che ad est dell'isola c'era il tempio che conteneva la sfera dei desideri. “Ragazzi, dobbiamo sbrigarci, non c'è tempo da perdere, dobbiamo arrivare al tempio prima di Blacis.” disse



Mike. I nostri eroi presero le bacchette e utilizzarono l'incantesimo del teletrasporto.

In un batter d'occhio si ritrovarono a est di Upolu, nei pressi del tempio. Il cielo



era chiarissimo e il sole splendeva. La foresta era lussureggiante e il mare cristallino: i ragazzi rimasero senza parole di fronte a tanta bellezza. "Facciamo una nuotata?" chiese Jack. "Non c'è tempo! Questa è una corsa contro il tempo, non una vacanza."

Nel mentre Blacis, ballando la danza classica era riuscito ad uscire dalla discoteca e a trovare la stanza giusta, quella della mappa.

"Ahhhhhhhhhhh!!!" urlò Blacis disperato con le mani nei capelli. "Sono arrivato tardi! Qualcuno ha già preso la mappa! Ma so cosa fare!" Blacis prese la bacchetta e fece subito

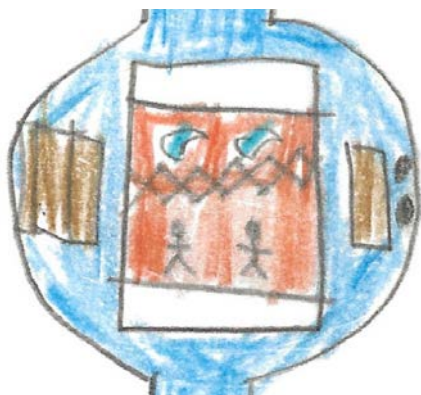


l'incantesimo della "telerivelazione": questo incantesimo crea una telecamera magica che mostra dove si trova l'oggetto che si cerca. Blacis vide che la mappa era in mano a Mike e agli altri

ragazzi del gruppo, sull'isola di Upolu. Con l'incantesimo del teletrasporto si ritrovò in un soffio nella foresta tropicale, a pochi passi dal tempio.

A proposito di tempio: Mike e gli altri erano già arrivati.

Il tempio era grande, all'ingresso vi erano 4 colonne e un frontone triangolare molto decorato. Mike entrò per primo e, subito dopo un corridoio, i ragazzi si ritrovarono in una stanza con un pavimento stranissimo: era formata da tasselli e un buco profondo, che sembrava senza fondo. Sui tasselli c'era un disegno che i ragazzi dovevano completare per proseguire nella successiva. Davanti a loro c'era un tavolino con lo stesso disegno in miniatura dei tasselli. Jack iniziò a spostare le caselle e anche i

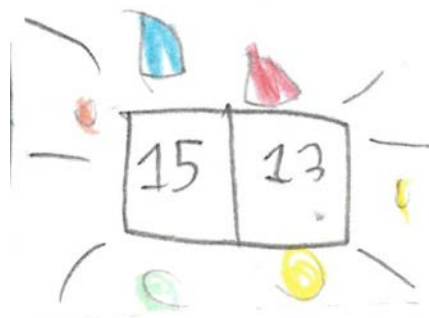


tasselli del pavimento iniziarono a muoversi secondo i comandi. Jack era molto bravo e capì al volo la soluzione: si trattava di un cuore, che una volta terminato fece apparire il nono tas-

sello del puzzle. Il buco profondo sparì e i ragazzi passarono oltre.

La seconda sala del tempio era circolare e sembrava una palestra: c'erano panchine, una rete, racchette per giocare a Badminton e un tavolo per gli arbitri. "Wow!" fecero tutti in coro. Ad un tratto dal corridoio giunsero 13 spiriti: sembravano fantasmini blu con una fiammetta bianca al centro, che era il loro occhio.

I 9 spiriti si sedettero sulle panchine, due andarono al tavolo degli arbitri e gli ultimi due si posizionarono per fare una partita. "Benvenuti alla 1° edizione del campionato di Badminton del tempio di Upolu!" disse uno degli arbitri. "Per proseguire nel tempio dovrete fare almeno 15 punti. Ehi! Voi cinque! Scegliete due giocatori e date inizio alla partita!!!" disse l'arbitro. Darwin e Mary raccolsero le racchette e scese-

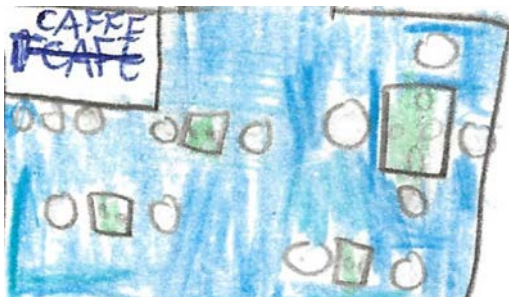


ro in campo, mentre gli altri tre andarono alle panchine. Un fischio diede inizio alla partita. Darwin fece il primo servizio, uno spirito rispose, ma

Mary, con grandissima velocità, fece volare il volano a metà campo degli avversari. “Niente male per dei ragazzini come voi!” disse uno degli spiriti che giocavano.

La partita andò avanti, e il punteggio arrivò a 14 per Darwin e Mary e a 13 per gli spiriti. “Ci resta un punto per vincere!” disse Darwin. “Ma loro sono a 13, se ora fanno un punto saranno come noi al match point!” rispose Mary. “No, invece possiamo farcela, insieme” concluse Darwin. Recuperata la speranza, i nostri eroi schiacciarono il volano contemporaneamente nel campo avversario, ottenendo la vittoria. Tutti gli spettatori esultarono, anche gli spiriti, che erano felicissimi di aver assistito al primo torneo del tempo.

“Congratulazioni ragazzi, siete stati grandi ora potrete riposarvi un po' nella sala ristorante.” In un soffio... puf!



Tutti gli spiriti volarono verso il corridoio e anche i ragazzi li seguirono. Tutti si ritrovarono in una grande sala ristorante: c'erano diversi tavoli imbanditi con tanto cibo e in un angolo c'era anche un bar caffetteria. Mike,

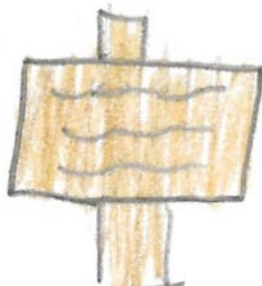
Jack, Mary, Darwin e Penny si sedettero per fare festa con gli spiriti. Venne l'ora dei saluti; era ora di proseguire nel tempio alla ricerca della sfera dei desideri. "Grazie a tutti voi per la festa" disse Darwin. "Io vengo con voi" disse uno spirito. Si chiamava Kim, era gentile e timido, ma molto coraggioso. Nella stanza successiva i ragazzi trovarono un gigantesco labirinto di muri.



"Oh no..." esclamò Jack, lui odiava i labirinti.

All'ingresso del labirinto c'era un cartello che diceva: "Dovrete superare il labirinto senza alcun aiuto. Se riuscirete la sfera otterrete."

Kim decise di andare per primo e tutti lo seguirono. "Ho un'idea!" disse Penny "Usiamo la regola del matematico francese Tremaux: ad ogni incrocio faremo sempre un segno sulla strada da dove arriveremo e uno sulla strada che staremo per percorrere; se la strada è cieca faremo due segni per terra." "Sei un genio" disse Kim. I ragazzi usarono la





magia della pittura per tracciare i segni e in breve tempo riuscirono ad uscire dal labirinto. Trovarono una piccola stanza a forma circolare e al centro di essa, su un piedistallo, c'era



la sfera: era piccola e sembrava il sole, perché emanava una luce arancione. Mike si avvicinò con cautela per prenderla... "Fermi!" esclamò qualcuno alle

loro spalle: era Blacis, infuriato come una pentola sul fuoco a 100 gradi. "Datemi subito quella sfera!": "No!" rispose Mike. "Perché lo deciderà il duello in stile Western che io e te faremo con le bacchette magiche." "E perché non con le bacchette di Sushi?" fece Blacis con una piccolissima risata. I due si affrontarono faccia a faccia, sapevano entrambi che il più veloce avrebbe vinto. Mike alzò la bacchetta più rapidamente di Blacis e gridò: "Electris Pocus!"



Blacis cadde a terra fulminato... ma non morì.

Mike prese la sfera, i ragazzi ringraziarono Kim e con la magia del teletrasporto torna-



rono a scuola. Erano le 05:00 del mattino e la scuola era deserta; ad un tratto videro passare il Preside Zack: lui arrivava sempre presto per iniziare il suo lavoro. "Ragazzi, forse dovremmo dare la sfera a lui, è adulto e saggio, saprà come usarla al meglio e difenderla" esclamò Mike.

I ragazzi raccontarono a Zack la loro avventura e di RJ, poi gli affidarono la sfera. "Desidero che Blacis sparisca nel nulla." disse Zack. In quel momento Blacis apparve nel salone principale. La sfera si illuminò all'improvviso e colpì Blacis, che morì.

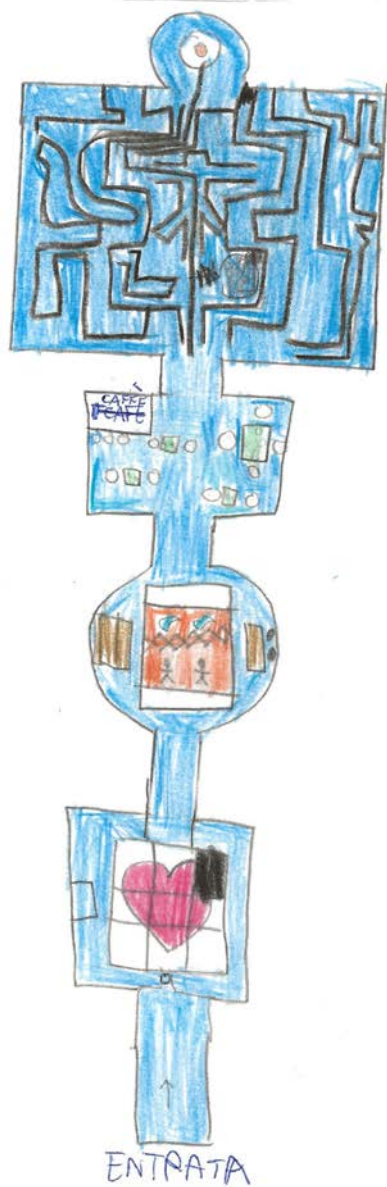


## IL GIORNO SEGUENTE

Ora che è tutto finito possiamo tornare ai giorni tranquilli, felici e senza pericoli. È stato bello raccontarvi la mia storia, ora devo tor-

nare dai miei amici e dalla mia famiglia. Alvin si sarà sicuramente trasformato in uno zaino per farmi uno scherzo... a presto!

Firmato Sotgiu Mike









SOTGIU MIKE É IL PROTAGONISTA  
PRINCIPALE DELLA STORIA.  
EGLI É PRONTISSIMO A SVELARE  
I MISTERI DELLA PORTA MISTERIOSA  
CON L'AIUTO DEI SUOI AMICI.

SIETE  
PRONTI?!